

BORTOLUZZI (AN)

«Fate chiarezza sui conigli di Murano»

MURANO. «C'è davvero un rischio per la salute pubblica, oppure i conigli sono o erano una risorsa per l'ambiente a Murano?». E' la domanda che si pone il capogruppo di An in Municipalità, Pietro Bortoluzzi. E per andare a fondo lo stesso Bortoluzzi ha rivolto al presidente della Municipalità, Enzo Castelli, un'interrogazione per fare chiarezza su quanto è stato fatto sull'isola nei mesi scorsi per la vicenda legata ai conigli di Sacca San Mattia e del Parco degli Angeli. E' singolare «quello che succede ogni qualvolta che ci sono ordinanze simili da parte del sindaco», attacca Bortoluzzi. «Ordinanze che si fanno e vengono ripescate dopo alcuni mesi con esiti poco rassicuranti. Io non sono schierato con gli animalisti né contro, voglio solo sapere cosa è successo in Sacca San Mattia e dintorni. Quanti conigli sono stati catturati? Quanti uccisi durante le operazioni? Che fine hanno fatto e soprattutto perché di questa operazione anche costosa per l'amministrazione? Alla fine si crea solo confusione e non si capiscono i motivi di certi interventi». La cattura controllata dei conigli, per la quale furono usati cani, rapaci e furetti, scatenò l'ira delle associazioni animaliste. Senza contare che una stima effettiva dei roditori presenti non è mai stata fatta. (s.b.)

Un coniglio
a Murano
Nell'isola c'è
l'invasione

